

Brevi

Gemellaggio, Kemay e Custodi del Bello

Gemellaggio. La Caritas Diocesana di Brescia si prepara a vivere un gemellaggio con la Caritas Khmelnytskyi, una delle nove Caritas diocesane ucraine che ha aderito al percorso di accompagnamento promosso da Caritas Italiana iniziato nel febbraio 2023. Dal 18 al 23 maggio 2026 la delegazione, guidata da padre Ivan Dankevych, incontrerà il Vescovo della Diocesi di Brescia e le opere segno di Caritas Diocesana di Brescia presenti sul nostro territorio come occasione di scambio di esperienze e apprendimento reciproco.

Comunità accoglienti. Due iniziative animeranno le comunità accoglienti a maggio, che vedono in collaborazione la Coop. Kemay con le realtà del territorio. Venerdì 8 maggio a Passirano, cena preparata dalle donne del SAI gestito da ADL-Zavidovici e dai ragazzi del CAS di Kemay, per condividere competenze acquisite nel corso di cucina. Sabato 15 maggio a Calvisano, dalle 19.30 in oratorio, Festa dei Popoli con cibi dal mondo, danze e musiche. Sul sito www.kemay.it sono disponibili i dettagli degli eventi.



CARITAS
DIOCESANA
DI BRESCIA

Custodi del Bello. Da gennaio la squadra dei Custodi del Bello ha lavorato negli spazi della parrocchia di Santo Spirito, in via Crotte a Brescia e il cantiere è quasi terminato. I Custodi si sono presi cura dell'ex chiesetta e di altri spazi, coinvolgendo anche educatori, ragazzi e famiglie del CREA - Centro Riciclo e Arte di Fobap. È previsto sabato 20 giugno un evento insieme alla comunità di presentazione degli spazi riqualificati. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.brescia.custodibello.org.



Insieme in poche parole povere

Appuntamento

DI MAURIZIO RINALDI

Scrivo "poche parole" per introdurre al prossimo appuntamento delle Caritas parrocchiali, programmato per il 9 maggio, ospiti della comunità dei Salesiani a Chiari, presso il complesso di S. Bernardino; il luogo e la circostanza saranno lo spazio per reinterpretare la centralità della fede cristiana, così come i Lineamenti del convegno diocesano "Siamo la Chiesa del Signore", appena concluso, stabilivano nelle priorità pastorali.

Desiderio. Aggiungevano "Non è spento il desiderio di Dio, ci è offerta una singolare occasione per riscoprire la grazia e la bellezza di credere nel Signore Gesù Cristo". La tensione espressa era quella di "Tornare all'essenziale, vincendo il pericolo di un attivismo sterile e puntando invece sulla radicalità del Vangelo, sulla centralità del mistero di Cristo e sulla vita spirituale, intesa come vita secondo lo Spirito".

Ritorno. In parte il movimento di "essenzialità" dell'esperienza credente comporterà per noi un ritorno



Un momento di confronto per reinterpretare la centralità della fede cristiana

Le Caritas parrocchiali si incontreranno il 9 maggio nel complesso salesiano di San Bernardino a Chiari

nare all'evento fondativo della spiritualità, unico e irripetibile, che ha come paradigma imprescindibile l'evento Gesù Cristo.

Attenzione. Manterremo tuttavia l'attenzione al fine di non confondere l'essenziale con una radicalizzazione cristiana non meglio contestualizzata, assolutizzando l'incondizionato della rivelazione povero di discernimento rispetto all'oggi da assumere; d'altra parte non vi potrà mai essere un ritornare per davvero all'essenziale se non attraverso il proseguire nella logica di un patrimonio di eredità di fede e di umanizzazione ricevuta, da mettere a frutto e da consegnare a chi verrà dopo di noi.

Centralità. Nella cornice di una pastorale integrale, dove al centro vi sono la persona e le relazioni, sul fronte della carità, durante il convegno diocesano, si è auspicata una rinnovata spiritualità pastorale

che ha visto la carità come strada maestra da percorrere. Il 9 maggio ci confronteremo nella consapevolezza che "Generare è narrare", come scriveva J. P. Sonnet; il dirci in poche parole "Poveri, noi" ci restituirà alle nostre povertà di approcci alla vita, di verbalizzazioni a bassa risoluzione, di azioni a respiro corto in assetto personale, relazionale e caritativo, sul fronte del ricevere, del dare e del condividere.

Centralità. In parole povere, attraverso immagini vive, saremo condotti da don Giuliano Zanchi, direttore della Collezione Paolo VI di Concesio, ad intraprendere un percorso di ricerca dell'essenziale, di ciò che nelle parole ed attraverso di esse esprimiamo in relazione a ciò che nella vita sentiamo e corrispondiamo come intenso, umano e contestualmente profondamente divino, nel tutto-contingente che viviamo, verso l'Assoluto che desideriamo.

Convegno

DI RAFFAELLA POLI

Tra Vangelo e umano

Dal 16 al 19 aprile si è tenuto a Sacrofano il 45° Convegno nazionale delle Caritas Diocesane

Sacrofano (Rm) ha ospitato, dal 16 al 19 aprile, il 45° Convegno nazionale delle Caritas Diocesane. Nel tema "Annunciare il Vangelo e promuovere l'umano" è riecheggiato il titolo dato al primo appuntamento del 1976: "Evangelizzazione e promozione umana". Nel discorso

introduttivo mons. Redaelli, presidente uscente di Caritas Italiana, ha sottolineato come l'ascolto dei poveri, delle loro aspettative, bisogni e sogni, in dialogo con le istituzioni, sia oggi "la nuova profezia che deve ispirare la Chiesa che ascolta in una comunità che cambia". I relatori, le



tavole rotonde, i momenti di confronto hanno ampliato lo sguardo dall'Italia al mondo, riconoscendo che, come diceva papa Francesco, viviamo in un mondo dove tutto è connesso. La presenza di numerosi giovani di YoungCaritas, di giovani operatori e operatrici di Caritas è stata la cifra del convegno: espressione di nuove energie, competenze, desiderio di mettersi in gioco, come ad esempio nel corso della tavola rotonda sull'Europa con Romano Prodi. Alle 161 Caritas Diocesane presenti, tra cui anche Brescia, don Marco Pagnello (direttore Caritas Italiana), ha rilanciato l'ascolto dei poveri (advocacy) come forma ma-

tura della carità, che nasce dal basso in un'azione libera e trasformativa. La Parola di Dio è fondamento e aiuto nel discernimento necessario per fare advocacy. Infine, provocata da Leone XIV, che ha chiesto di essere coscienza critica della società, Caritas è chiamata a stimolare una nuova obiezione di coscienza contro tutto ciò che umilia la persona e rende normale l'ingiustizia. La fogliolina della pianta del Ginkgo Biloba, presente nel logo del convegno, accompagnerà quale simbolo di resilienza e resistenza nel custodire le fragilità, nel riconoscere la bellezza della vita e nel favorire una reale promozione umana.

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



insieme
in poche parole povere



9
MAGGIO
2026

ore 8.45 - 13.00
presso Istituto
San Bernardino
Salesiani Chiari

Via Palazzolo, 1 - Chiari (BS)
(parcheggio interno)

INCONTRO
CARITAS
PARROCCHIALI

50^{insieme}perTRE
CARITÀ INCIPIENTI

ISCRIZIONI
(con segnalazione di eventuali esigenze alimentari)
ENTRO IL 30 APRILE 2026
tel. 030 3757746 - caritas@caritasbrescia.it

ANDIAMO A CERCARE INSIEME LE PAROLE PER AMARE (GIANNI RODARI)